



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO: VOLONTARI X ESEMPIO: GIOVANI VOLONTARI PER IL BENESSERE DELLA COLLETTIVITÀ 2024	
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: AMBIENTE - Riqualficazione urbana	
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi	
OBIETTIVO DEL PROGETTO: L'obiettivo del progetto è offrire occasioni di partecipazione ad eventi finalizzati a sensibilizzare la cittadinanza sul tema dei rifiuti, che aiutino quindi a trovare e mettere in pratica soluzioni reali e quotidiane sul problema "rifiuti", che mette a rischio l'ambiente e salute umana. Al centro delle azioni previste dal progetto ci saranno le attività di volontariato finalizzate alla pulizia da rifiuti abbandonati, aperte alla cittadinanza e alle scuole.	
RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI: Il progetto punta alla realizzazione di eventi su scala regionale e anche nazionale, inserendo i giovani in SCU, che si interfacceranno non solo tra loro, con riunioni periodiche di aggiornamento, ma anche con il mondo del volontariato locale e aziendale e permetterà a tutti di fare un'esperienza importante e concreta. Gli operatori volontari in SCU in particolare potranno sperimentarsi sul campo, impegnandosi nei confronti delle loro comunità, ma più in generale, operando in un contesto nazionale, acquisendo capacità curriculari utili per il loro futuro. In particolare, i giovani in SCU saranno il tramite per attivare la rete di volontari sul territorio, analizzando inizialmente insieme allo staff le esigenze locali e seguendo il percorso sino alla realizzazione degli eventi finali. La formazione specifica pertanto curerà in particolare l'aspetto relazionale. Poiché l'attività della campagna è prevista per fine settembre, la progettazione per l'edizione successiva inizia a partire dal mese di ottobre; di conseguenza nel caso l'entrata in servizio dei volontari avvenisse nel mese di gennaio (o comunque posteriore al mese di settembre) la parte di progettazione riguarderà l'edizione successiva dell'anno in corso.	
Il progetto verrà realizzato presso la sede di Fondazione Legambiente Innovazione via Gerolamo Vida 7, 20127 Milano	
Attività progetto	Ruolo dei volontari
Macroarea di intervento 1: Ripulire aree degradate in collaborazione con associazioni del Terzo Settore, scuole, cittadini e Comuni	
Azione 1.1 Progettazione campagna Puliamo il Mondo	
Attività 1.1.1 Ideazione e definizione del tema dell'edizione 2024 della campagna Puliamo il Mondo, con previsione di iniziative partecipate di monitoraggio di rifiuti abbandonati (monitoraggio dei rifiuti abbandonati Beach Litter e Park Litter)	Si occupano della redazione del report del brainstorming e delle decisioni prese in occasione delle riunioni organizzative

Attività 1.1.2 Creazione della rete di associazioni del Terzo Settore per collaborazione all'organizzazione degli eventi	Si occupano dell'aggiornamento del database dei contatti e dell'invio della richiesta di collaborazione alle associazioni
Azione 1.2 Promozione adesioni campagna Puliamo il Mondo	
Attività 1.2.1 Predisposizione e invio di materiale informativo a scuole, Comuni, circoli Legambiente, Associazioni con relativo recall per invito alla partecipazione	Redigono i testi delle comunicazioni
Attività 1.2.2 Coinvolgimento delle società municipalizzate per sostenere organizzativamente Puliamo il Mondo fornendo il supporto necessario alla raccolta dei rifiuti	Contattano i referenti delle società municipalizzate per richiedere la collaborazione
Attività 1.2.3 Coinvolgimento delle società municipalizzate per garantire la raccolta e il trasporto agli appositi impianti dei rifiuti abbandonati raccolti. In fase di valutazione, ove fosse possibile, la separazione dei rifiuti raccolti in occasione delle giornate di pulizia dei territori	Coordinano, organizzando gli aspetti logistici con i referenti delle società municipalizzate, la loro presenza durante le iniziative
Azione 1.3 Definizione della comunicazione su iniziative e monitoraggi di Puliamo il Mondo	
Attività 1.3.1 Predisposizione del brief in linea con il tema dell'edizione (attività 1.1.1) da inviare all'agenzia di comunicazione	Stilano il report delle riunioni per la definizione del brief
Attività 1.3.2 Predisposizione dei materiali di comunicazione con l'immagine del layout scelto	Scrivono i testi di accompagnamento ai materiali di comunicazione definiti con l'agenzia
Attività 1.3.3 Definizione del piano di comunicazione	Partecipano alle riunioni, contribuiscono alla definizione del piano e stila il report delle riunioni
Attività 1.3.4 Richiesta concessione spazi pubblicitari gratuiti sui media, cartacei e digitali, di pagine pubblicitarie relative alla campagna	Contattano le riviste ed i siti per la richiesta di spazi pubblicitari gratuiti
Azione 1.4 Promozione delle iniziative previste per Puliamo il Mondo	
Attività 1.4.1 Raccolta e inserimento dati delle adesioni pervenute dai Comuni, dalle scuole e dalle Associazioni	Si occupano dell'inserimento delle informazioni all'interno della piattaforma gestionale della campagna
Attività 1.4.2 Pubblicazione di comunicati stampa e comunicazioni social sui programmi delle iniziative programmate dai territori con il coinvolgimento del portale online BioEcoGeo (<i>partner di progetto</i>) che riposterà i materiali pubblicati nelle pagine social della campagna	Contattano le testate ed i siti per chiedere la diffusione dei materiali e delle iniziative
Azione 1.5 Creazione del resoconto delle iniziative, dei monitoraggi e delle uscite di comunicazione di Puliamo il Mondo	
Attività 1.5.1 Raccolta e inserimento dati di schede e	Inseriscono nella piattaforma digitale interna dell'associazione i dati dei monitoraggi comunicati dai territori e archivia i file

questionari delle attività di monitoraggio di rifiuti nel database dedicato (Park Litter e Beach Litter)	
Attività 1.5.2 Raccolta e pubblicazione nel sito ufficiale e nei canali social della campagna, dei report delle iniziative svolte	Inseriscono nel sito della campagna i report delle iniziative svolte e pubblica quelli più interessanti nelle pagine social
Attività 1.5.3 Creazione della Rassegna stampa dell'edizione	Ricercano le uscite stampa e social e ne crea un archivio
Macroarea di intervento 2: Aumentare il livello di consapevolezza ed informazione sul tema dei rifiuti e valorizzazione delle esperienze virtuose della pubblica amministrazione sul tema dei rifiuti	
Azione 2.1 Progettazione campagna Comuni Ricicloni	
Attività 2.1.1 Definizione del tema caratterizzante l'edizione	Si occupano della redazione del report delle decisioni prese in occasione delle riunioni organizzative
Attività 2.1.2: Aggiornamento database amministrazioni comunali	Aggiornano attraverso ricerche internet il database dei contatti delle pubbliche amministrazioni
Azione 2.2 Promozione del progetto Comuni Ricicloni	
Attività 2.2.1 Definizione indicatori per attribuzione riconoscimento "Comune Rifiuti Free"	Si occupano della stesura del resoconto delle riunioni
Attività 2.2.2 Predisposizione ed invio scheda per raccolta dati con lettera di richiesta e recall telefonico	Redigono i testi delle comunicazioni e procedono all'invio alle amministrazioni
Azione 2.3 Realizzazione dossier Comuni Ricicloni con elenco "Comuni Rifiuti Free"	
Attività 2.3.1 Inserimento dati e predisposizione graduatorie in base agli indicatori definiti	Inseriscono all'interno della piattaforma digitale i dati comuni dai Comuni
Attività 2.3.2 Predisposizione inviti per comuni premiati e recall telefonico	Scrivono i testi degli inviti rivolti ai vincitori e li contattano per confermare l'avvenuta ricezione e presenza all'evento finale
Azione 2.4 Organizzazione evento premiazione Comuni Ricicloni	
Attività 2.4.1 Organizzazione logistica generale dell'evento (ricerca location, richiesta preventivi per stampa dossier, individuazione dei moderatori, predisposizione premi e pubblicizzazione dell'evento finale)	Scrivono il report degli incontri organizzativi, si occupano di richiedere i preventivi per la stampa dei dossier
Attività 2.4.2 Aggiornamento sito internet dedicato alla campagna, per visibilità dei premiati	Scrivono i testi da pubblicare nel sito della campagna per promuovere i vincitori della campagna
Attività 2.4.3 Predisposizione comunicato stampa finale nazionale e regionale.	Inviano alle testate e ai siti il comunicato stampa e ne verificano la pubblicazione
Macroarea di intervento 3: Aumentare il livello di partecipazione dei giovani ad azioni pubbliche di tutela ambientale, anche al di fuori di contesti scolastici.	
Azione 3.1 Ideazione e realizzazione di contenuti di comunicazione specificamente rivolti alla popolazione giovanile.	

Attività 3.1.1 Definizione dei concept di comunicazione e individuazione dei canali più adatti al raggiungimento del pubblico giovanile, con il contributo del personale esperto del portale BioEcoGeo (<i>partner di progetto</i>) in linea con quanto deciso nelle Attività 1.3.1 e 1.3.2	Si occupano della redazione del report del brainstorming e contribuiscono alle decisioni, in occasione delle riunioni organizzative
Attività 3.1.2 Realizzazione dei contenuti, audiovisivi e di testo.	Partecipano alle riunioni e contribuiscono alla definizione del piano, stilano il report delle riunioni
Azione 3.2 Diffusione e promozione degli eventi	
Attività 3.2.1 Pubblicazione sui canali social individuati dei contenuti prodotti, ripostati anche dal portale BioEcoGeo (<i>partner di progetto</i>).	Pubblicano nelle pagine social della campagna i post di promozione delle iniziative e, successivamente, le foto di report delle attività svolte
Attività 3.2.2 Monitoraggio e gestione delle interazioni online ottenute grazie alla comunicazione social.	Verificano la copertura dei post pubblicati e le interazioni del pubblico, rispondendo ai commenti lasciati dagli utenti delle pagine social
Macroarea di intervento 4: Promozione e realizzazione attività di CSR con imprese private	
Azione 4.1 Promozione attività di CSR con Legambiente	
Attività 4.1.1. Aggiornamento del database delle Aziende attive nell'ambito della CSR in collaborazione con Fondazione Sodalitas (<i>partner di progetto</i>) che fornirà gli elenchi aggiornati dei contatti delle aziende loro affiliate	Aggiornano il database delle aziende attraverso ricerche internet
Attività 4.1.2. Predisposizione di una comunicazione relativa alle proposte di attività in ambito CSR	Scrivono i testi delle comunicazioni da inviare alle aziende per promuovere le attività di CSR
Attività 4.1.3 Invio materiale in collaborazione con Fondazione Sodalitas (<i>partner di progetto</i>) che, oltre ad aver fornito gli elenchi aggiornati dei contatti (Attività 4.1.1), invierà a questi una ulteriore mail di presentazione delle proposte di Legambiente. A seguito dell'invio delle mail è previsto un recall per verificare l'avvenuta ricezione dei materiali.	Inviano mail alle aziende e le contattano per conferma di avvenuta ricezione
Azione 4.2. Organizzazione delle attività di volontariato aziendale	
Attività 4.2.1. Gestione del rapporto con le imprese interessate, per la definizione degli aspetti logistici organizzativi	Partecipano alle riunioni con le imprese interessate all'organizzazione di attività di volontariato con i propri collaboratori e ne redigono il report delle informazioni e richieste avanzate dalle imprese
Attività 4.2.2 Contatto con comunità locali per l'individuazione delle aree critiche nelle quali svolgere attività di volontariato aziendale	Si rivolgono ai circoli territoriali di Legambiente per richiedere l'individuazione dei luoghi da riqualificare in base alle richieste fatte dalle aziende
Attività 4.2.3 Realizzazione dell'attività di volontariato aziendale	Partecipano alle iniziative, coordinando i collaboratori volontari presenti durante le azioni previste dall'attività
Azione 4.3. Invio certificazione alle aziende sul percorso di sostenibilità	
Attività 4.3.1 Report delle iniziative svolte con il	Redigono il report delle iniziative, riportando i dati necessari per la stesura delle certificazioni che sono rilasciate da Legambiente alle aziende

coinvolgimento del portale online BioEcoGeo (<i>partner di progetto</i>) che pubblicherà le comunicazioni di Legambiente relative agli eventi	
Attività 4.3.2 Invio certificazione alle aziende	Inviano alle aziende e verifica l'avvenuta ricezione delle certificazioni

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 4 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato e della domenica, anche alcune iniziative previste dal progetto.

- La partecipazione ad almeno uno dei laboratori o webinar è considerata momento formativo aggiuntivo rispetto al piano formativo indicato nel progetto, ma parimenti obbligatorio.
- Flessibilità oraria.
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019.
- Usufruire almeno una parte del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della

durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

voce 8 scheda progetto

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

	<ul style="list-style-type: none"> tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.	
Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro. <u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza	8 ore
<ul style="list-style-type: none"> cos'è, da cosa dipende, come può essere garantita, come si può lavorare in sicurezza 	
Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione	
<ul style="list-style-type: none"> concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) fattori di rischio sostanze pericolose dispositivi di protezione segnaletica di sicurezza riferimenti comportamentali gestione delle emergenze 	
Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza	
<ul style="list-style-type: none"> Codice penale Codice civile costituzione statuto dei lavoratori normativa costituzionale D.L. n. 626/1994 D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche 	
Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.	
Modulo A - Sezione 2 Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso. Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>Patrimonio Ambientale e riqualificazione urbana</i> , con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.	2 ore

<ul style="list-style-type: none"> • Fattori di rischio connessi ad attività di prevenzione e monitoraggio di acque, aria, ambiente acustico ed elettromagnetico • Fattori di rischio connessi ad attività di salvaguardia e tutela di parchi, oasi naturalistiche, patrimonio forestale, agricoltura in zone montane • Fattori di rischio connessi ad attività di campagne, sensibilizzazione, promozione dell'ambientalismo e dei temi della sostenibilità ed ecologia • Focus sui contatti con l'utenza e servizi alla persona • Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni • Gestione delle situazioni di emergenza • Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione • Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali • Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B: Dai primi movimenti ambientalisti alla nascita di Legambiente</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • La nascita dell'Ambientalismo • Legambiente: storia, principi, valori • Lo statuto e la governance dell'ente • Le principali campagne dell'associazione • Le nostre battaglie 	<p>16</p>
<p>Formatore/i: Riccarda Maria Tarozzi</p>	
<p>Modulo C: Campagne di partecipazione e dossier</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Come e perché nascono le campagne di sensibilizzazione e partecipazione 	<p>9</p>

<ul style="list-style-type: none"> • I dossier di Legambiente: Park Litter e Beach Litter • Puliamo il Mondo 	
Formatore/i: Laura Brambilla / Emilio Bianco	
Modulo D: Comunicazione ambientale	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Come e perché è importante comunicare i dossier e le campagne di Legambiente • Come impostare una strategia di comunicazione efficace • Comunicazione social e web • Tutto è comunicazione: organizzazione di un evento Legambiente 	13
Formatore/i: Stefania Mantovani / Francesco Brega	
Modulo E: Comuni Ricicloni	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • Aspetti tecnici della raccolta differenziata dei rifiuti • Come gestire i rifiuti a livello comunale • La tariffazione come strumento • Sistema di raccolta dei rifiuti • Inserimento ed elaborazione dati • Legislazione europea e nazionale sul tema rifiuti 	11
Formatore/i: Laura Brambilla / Daniele Faverzani / Emilio Bianco	
Modulo F: Responsabilità sociale d'Impresa	
Contenuti	Ore
<ul style="list-style-type: none"> • La responsabilità sociale di impresa: che cos'è e a che puntiamo siamo • L'Agenda 2030 e i suoi 17 SDG: una sfida da vincere insieme • I format delle proposte di Legambiente: volontariato aziendale, corsi di formazione e attività ludico ricreativo per i bambini • Edutainment: educare divertendo, la metodologia di intrattenimento e sensibilizzazione usata da Legambiente 	13
Formatore/i: Ida La Camera	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AGIRE X TUTELARE = AZIONI CONDIVISE DI PRATICHE SOSTENIBILI DI SVILUPPO E CONSUMO 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

I: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
 K: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>